

### DL Sostegni bis. Contributi Anti Covid

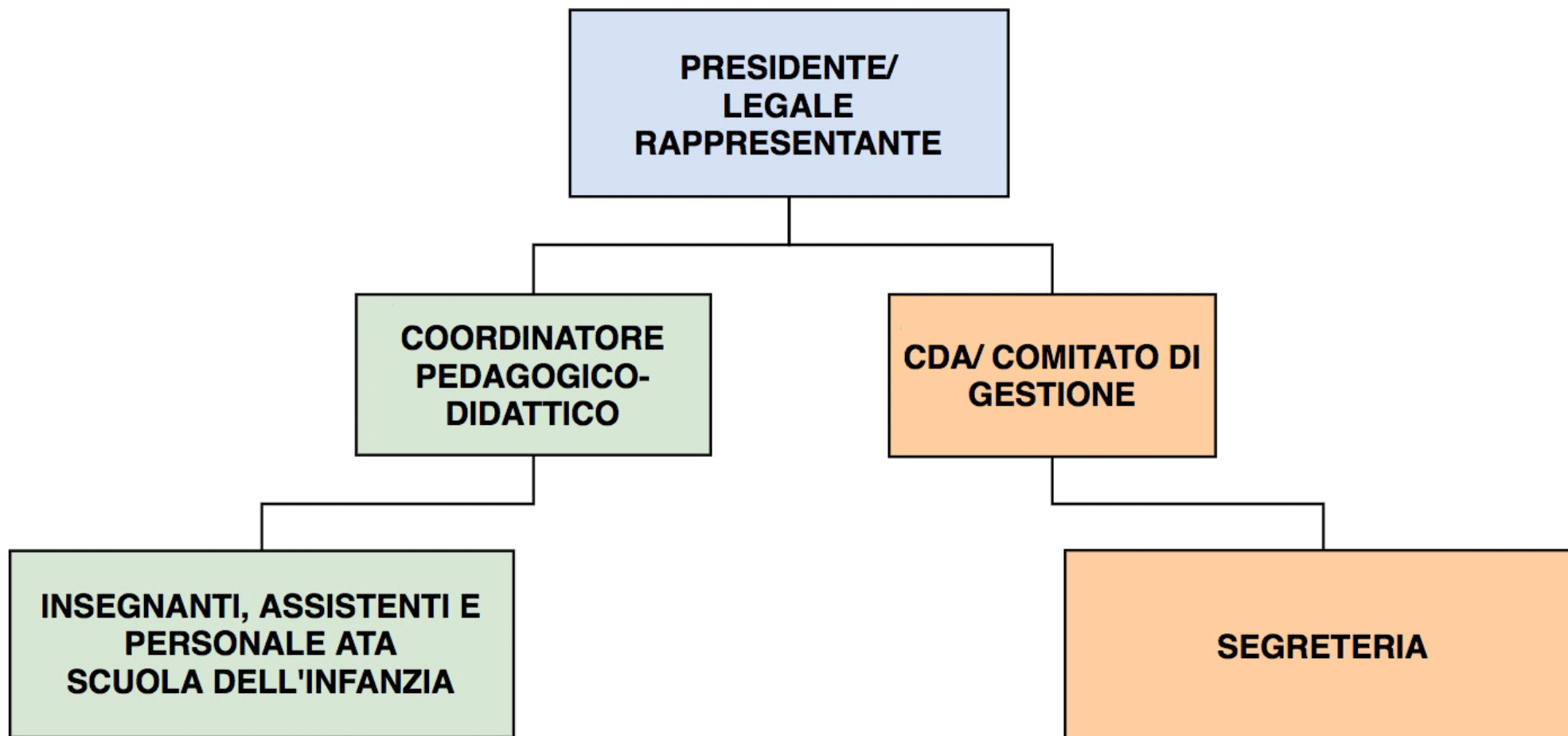
TESTO DI LEGGE	ADEMPIMENTI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA	
	<b>ISTITUZIONE AUTONOMA SCOLASTICA PARITARIA:</b>	
	- Denominazione:	<b>SANT'ANGELA MERICI</b>
	- Cod. meccanografico:	<b>MI1A190006</b>
	- Indirizzo:	<b>VIA CAGLIERO,24</b>
	- CAP:	<b>20125</b>
	- Comune:	<b>Milano (Milano)</b>
	- Natura giuridica dell'Ente:	<b>COOPERATIVA SOCIALE</b>
a) <i>l'organizzazione interna, con particolare riferimento all'articolazione degli uffici e all'organigramma;</i>	<b>ORGANIZZAZIONE INTERNA:</b>	
	- N. Sezioni:	<b>2</b>
	- Responsabile della Scuola:	<b>Presidente/Legale rappresentante</b>
	- Organo Gestore:	<b>CdA/Comitato di gestione</b>
	- Coordinatore/trice con insegnamento:	<b>No</b>
	- SCUOLA INFANZIA: Docenti n.:	<b>2</b>
	- SCUOLA INFANZIA: Personale non docente n.:	<b>1</b>
	- SCUOLA INFANZIA: Personale ATA n.:	<b>2</b>
	- PRIMA INFANZIA: Educatrici n.:	<b>0</b>
	- PRIMA INFANZIA: Personale ATA n.:	<b>0</b>
	- Ufficio di Segreteria n.:	<b>1</b>
	- Altro:	

### DL Sostegni bis. Contributi Anti Covid

<p>b) le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza, compresi gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum vitae e il compenso erogato;</p>	<b>INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA:</b>	
	<p>- Nell'anno scolastico 2020-2021 indicare se vi sono stati incarichi di collaborazione/consulenza con specifico riferimento all'attività scolastica: [Si precisa che trattasi di incarichi "ad personam" non ad enti, associazioni, cooperative o società].</p>	<b>Si</b>
	<p>- Indicare il numero totale di contratti:</p>	<b>1</b>
<p>c) il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, con particolare riferimento ai dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, nonché i tassi di assenza;</p>	<b>COSTO DEL PERSONALE:</b>	
	<p>- il costo complessivo annuale del personale dipendente, relativo all'esercizio 2020 ammonta ad euro:</p>	<b>â,-88046</b>
	<p>- il tasso di assenza percentuale di tutto il personale nell'a.s. 2020/2021 è del:</p>	<b>5 %</b>
<p>d) i dati relativi al personale in servizio con contratto di lavoro non a tempo indeterminato;</p>	<b>PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:</b>	
	<p>- Docenti n.:</p>	<b>0</b>
	<p>- Personale non docente n.:</p>	<b>0</b>
	<p>- Personale ATA n.:</p>	<b>0</b>
	<p>- Educatori prima infanzia n.:</p>	<b>2</b>
<p>e) i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo;</p>	<b>DOCUMENTI E ALLEGATI AL BILANCIO:</b>	
		<b>Il bilancio e gli eventuali relativi allegati sono conservati presso la segreteria della scuola</b>
<p>f) le informazioni relative ai beni immobili e agli atti di gestione del patrimonio.</p>	<b>PROPRIETA' BENI IMMOBILIARI:</b>	
	<p>- L'Ente (scuola) è proprietario dell'immobile:</p>	<b>No</b>

## DL Sostegni bis. Contributi Anti Covid

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: SANT'ANGELA MERICI  
N° SEZIONI: 2



# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* LA NUVOLA NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

*Sede:* VIA PADOVA, 12 - BRESCIA (BS) 25125

*Capitale sociale:* -

*Capitale sociale interamente versato:*

*Codice CCIAA:* BS

*Partita IVA:* 01475620173

*Codice fiscale:* 01475620173

*Numero REA:* 295899

*Forma giuridica:* Societa' cooperative

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 889900

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:* A144129

## Stato patrimoniale

31-12-2020

31-12-2019

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	114.902	133.486
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	958.327	969.550
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	32.788	27.083
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	1.106.017	1.130.119
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>	6.795	2.276
<b>II - Crediti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	1.181.943	1.226.594
<b>esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	1.158	-
<b>Totale crediti</b>	1.183.101	1.226.594
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	555.443	603.743
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	1.745.339	1.832.613
<b>D) Ratei e risconti</b>	37.396	18.785
<b>Totale attivo</b>	2.888.752	2.981.517
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	202.113	206.116
<b>IV - Riserva legale</b>	193.291	271.314
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(96.879)	(78.024)
<b>Totale patrimonio netto</b>	298.525	399.406
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	2.300	-
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	959.449	879.297
<b>D) Debiti</b>		
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>	688.761	1.654.300
<b>esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	909.555	20.598
<b>Totale debiti</b>	1.598.316	1.674.898
<b>E) Ratei e risconti</b>	30.162	27.916
<b>Totale passivo</b>	2.888.752	2.981.517

# Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.989.642	3.481.755
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	408.072	299.117
altri	5.716	18.377
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	413.788	317.494
<b>Totale valore della produzione</b>	3.403.430	3.799.249
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.893	96.081
7) per servizi	719.525	760.077
8) per godimento di beni di terzi	78.150	58.446
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.824.331	2.131.583
b) oneri sociali	511.774	594.017
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	171.821	161.503
c) trattamento di fine rapporto	171.821	161.503
<b>Totale costi per il personale</b>	2.507.926	2.887.103
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.790	34.527
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.792	19.715
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.998	14.812
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.734	4.344
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	50.524	38.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.519)	(653)
12) accantonamenti per rischi	2.300	-
14) oneri diversi di gestione	41.682	37.587
<b>Totale costi della produzione</b>	3.483.481	3.877.512

	31-12-2020	31-12-2019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(80.051)	(78.263)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	100	-
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	100	-
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.250	1.933
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.250	1.933
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	54
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	31	54
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	2.281	1.987
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	19.209	1.748
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	19.209	1.748
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	(16.828)	239
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	(96.879)	(78.024)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(96.879)	(78.024)

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Care socie e cari soci, il Consiglio di Amministrazione vi presenta il bilancio d'esercizio 2020 introducendolo con questa parte della Nota Integrativa nell'intento di illustrare in sintesi i principali aspetti di politica aziendale di quest'anno.

L'anno 2020 è stato un anno straordinario condizionato dalla pandemia globale che ha impattato pesantemente sulle attività della cooperativa.

In primo luogo il decreto legge 23 febbraio 2020 e i successivi D.P.C.M. attuativi, nonché l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 514 del 21/3/2020 e successive integrazioni, nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno previsto la sospensione di tutti i nostri servizi educativi dell'infanzia di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 65/2017, e di tutti i servizi educativi per minori pomeridiani (Cag, Ludoteche, progetti adolescenti), oltre che di tutte le attività di formazione (laboratori, sportelli di ascolto, mediazioni culturali) da noi svolte nelle scuole di ogni ordine e grado.

Tale sospensione è perdurata dalla fine di febbraio fino alla conclusione dell'anno scolastico (giugno 2020) e solo con l'attivazione delle proposte estive c'è stata una parziale riapertura di tutti questi servizi.

Le strutture residenziali (RSA) nelle quali operiamo per le attività animative, non hanno invece mai sospeso le proprie attività' anche se riorganizzate secondo i protocolli anti contagio

Non hanno altresì mai sospeso le proprie attività, anche queste in gran parte ridefinite nelle modalità di erogazione, i servizi rivolti alla disabilità: assistenze ad personam, progetti di vita, interventi educativi domiciliari.

La sede legale, pur con le limitazioni dovute ai protocolli Covid ha mantenuto la propria operatività, per garantire il monitoraggio e gli adempimenti economici oltre che la predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla gestione dei servizi rimasti operativi e poi alle riaperture estive.

Sia l'organizzazione generale che la gestione economica sono state oggetto di interventi per affrontare l'emergenza.

Dal punto di vista organizzativo segnaliamo:

- L'allestimento di una cabina di regia affidata al Presidente, la Vice Presidente e il Direttore Generale che hanno presidiato costantemente ogni singola area della cooperativa durante le fasi acute dei primi mesi dell'anno,
- La creazione di un quotidiano raccordo tra la parte organizzativa generale del Tavolo di Direzione e le funzioni amministrative e delle risorse umane
- La costituzione del Comitato Covid, in ottemperanza all'obbligo di legge, con la presenza di RSPP, Medico Competente, Datore di Lavoro, Direttore Generale in qualità di dirigente e RLS
- Adeguamento di tutti i DVR e i protocolli secondo le indicazioni per il contenimento della pandemia, sia per quanto riguarda la sede legale di Brescia che per quanto riguarda tutti i servizi attivi

Per quanto riguarda gli aspetti economici:

- È stato predisposto un bilancio preventivo aggiornando costi e ricavi in riferimento alla forzata chiusura dei servizi, con step di monitoraggio mensili.
- Per quanto concerne le attività economiche sospese, a decorrere dall'ultima settimana di febbraio 2020 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra società, in particolare il Fondo di Integrazione Salariale (FIS Fondi di Solidarietà). E' stato inoltre deciso che la nostra cooperativa anticipasse a ciascun socio e lavoratore lo stipendio, in modo che la sospensione e/o rimodulazione dei servizi non andasse a ricadere sul singolo lavoratore.
- E' stato definito un piano di contenimento dei costi generali sia rispetto alle attività del personale della sede che rispetto ad acquisti ed investimenti.

Oltre agli aspetti organizzativi ed economici ci sentiamo di affermare che in questo frangente La Nuvola nel Sacco ha dato prova di un'attenzione particolare verso i lavoratori, non lasciandoli soli ma comunicando e promuovendo la vicinanza tra tutti, dipendenti e soci, sia attraverso una newsletter dedicata che attraverso un palinsesto di proposte (durante il primo lockdown) come il "Padlet di cooperativa" e l'esperienza delle "Merende di Nuvola", piccole ma significative occasioni che ci hanno permesso di farci sentire (non solo a parole) vicini e solidali.

Come potrete leggere nel dettaglio più avanti in questa Nota la pandemia ha comportato per la nostra cooperativa un considerevole calo dei ricavi, quantificabile nel 14,13% rispetto all'esercizio precedente, ma ancor più significativo se confrontiamo i ricavi previsti nel bilancio preventivo 2020 con i ricavi reali a fine anno (- 22,73%)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di



redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la Cooperativa, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione dei servizi gestiti, nonché del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché le agevolazioni ricevute dalle P.A hanno permesso di contenere il risultato economico negativo. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata mediante la predisposizione del budget economico di programmazione aziendale, articolato per centri di responsabilità, che evidenzia gli obiettivi economico - finanziari da realizzare nel prossimo esercizio nonché le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti. Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio

o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;  
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;  
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);  
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;  
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;  
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

**La nostra Cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto di cui art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. Att. C.c.-Categoria: Cooperative Sociali e che lo Statuto accoglie quanto disposto dall'art. 2514 del cc.**

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi sia rapporti di lavoro subordinato, sia rapporti di lavoro autonomo, si evidenzia che non si propone automaticamente ai nuovi dipendenti, come più volte condiviso in assemblea, di divenire automaticamente soci della cooperativa, ma viene privilegiata l'aggregazione alla base sociale solo le persone che hanno un reale interesse per questa scelta.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### Sospensione ammortamenti civilistici

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali. L'utilizzo di detta facoltà avrebbe fatto sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" e, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si sarebbero dovute utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio.

## Altre informazioni

### Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., in quanto ci si è avvalsi della facoltà di fruire della proroga di cui alla Legge n. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del Decreto Milleproroghe (D.L. n.183/2020), per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata l'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.106.017.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 24.102.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 114.902.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento per le spese "start up" sostenute nel 2019 nella fase pre-operativa della nuova attività per euro 7.348 (al netto delle quote di ammortamento 2019 e 2020) e ammortizzati in quote costanti in n. 10 anni; Si evidenzia che le spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di proprietà di software applicativo. Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.638 al netto degli ammortamenti e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo

sostenuto nel corso dell'esercizio precedente pari ad Euro 129.139, l'importo iscritto al 31/12/2020 di euro 103.311 è al netto delle quote di ammortamento 2019 e 2020.

Non essendo stato possibile stimare "attendibilmente" la vita utile, il periodo di ammortamento è stato fissato in un lasso temporale di n.10 anni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 2.604, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 958.327.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per l'immobile a destinazione abitativa ed i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda il fabbricato non strumentale a destinazione abitativa, il valore contabilizzato, pari al costo, non è superiore al presumibile valore realizzabile del bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita

economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b> Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato Non ammortizzato 1,50%
<b>Impianti e macchinari</b> Impianti Generici Impianti Specifici	4% 6,25%
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta  Attrezzatura <516,46	7,50%  100%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	10%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio  Arredamento  Macchine ufficio elettroniche e computer  Mobili, macchine elettr, <516,46	6%  7,50%  10%  100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, si è stimato il valore degli stessi applicando la percentuale del 20% sul complessivo costo di acquisto

dell'immobile, come previsto tra l'altro anche dalla normativa fiscale.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 32.788.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 4.273, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, tranne la partecipazione in Cooperativa Tornasole (svalutata nell'esercizio 2014) .

Trattasi di partecipazioni non qualificate considerate strumentali alla gestione, come evidenziate nella seguente tabella

<b>Descrizione</b>	<b>valore di sottoscrizione al 31/12/2019</b>	<b>variazioni</b>	<b>valore iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie</b>
Partecipazione Confcooperfidi	250	500	750
Partecipazione Banca Etica	52		52
Partecipazione Cooperativa Tornasole	250		25
Partecipazione in Brescia Est Coop	200		200
Azioni BCC	3.246		3.246
Partecipazione Consorzio Tenda	2.500		2.500
Partecipazione Power Energia	150	100	250
Partecipazione in Coop. CONAST	1.033		1.033
Partecipazione in GCM Finance	2500		2.500
Partecipazione Consorzio Koinon		2.500	2.500
<b>Totale</b>	<b>10.181</b>	<b>3.000</b>	<b>13.056</b>

## Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Descrizione	al 31/12/2019	al 31/12/2020
Depositi cauzionali contratti di locazione	6.900	9.300
Depositi cauzionali contratti affitto d'azienda scuole di Milano	10.000	10.000
Altri depositi cauzionali	227	433
<b>totale</b>	<b>17.127</b>	<b>19.733</b>

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.106.017
Saldo al 31/12/2019	1.130.119
Variazioni	-24.102

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	208.475	1.174.768	27.308	1.410.551
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	-	-
<b>Ammortamenti (Fondo</b>	74.989	205.218		280.206



	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
ammortamento)				
Svalutazioni	0	0	225	225
Valore di bilancio	133.486	969.550	27.083	1.130.119
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	207	26.690	5.705	32.602
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	12.996	-	12.996
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	18.792	27.998		46.790
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	3.080	-	3.080
<b>Totale variazioni</b>	<b>(18.585)</b>	<b>(11.223)</b>	<b>5.705</b>	<b>(24.102)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	<b>208.682</b>	<b>1.188.462</b>	<b>33.013</b>	<b>1.430.157</b>
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.780	230.135		(323.915)
Svalutazioni	0	0	225	(225)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>114.902</b>	<b>958.327</b>	<b>32.788</b>	<b>1.106.017</b>

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Avviamento

Costituisce il valore più significativo delle immobilizzazioni immateriali. Si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario presso l'ambulatorio riabilitativo denominato "Don Serafino Ronchi" in Montichiari. Il valore del costo sostenuto nel 2019, pari ad Euro 129.139 è stato ridotto per la quota di ammortamento dell'esercizio e di quello precedente pari ad Euro

12.914 (1/10), in conformità al comma 6) dell'articolo 2426, cod. civ.,

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, ma solo operativa per l'utilizzo di attrezzature. La principale differenza tra leasing finanziario e operativo risiede nella possibilità conferita al conduttore di usufruire di un bene senza che il rischio ricada sull'utilizzatore stesso. Nel leasing operativo i rischi derivanti dall'utilizzo del bene sono a carico del concedente. I costi sostenuti sono esposti nel conto economico alla voce B8.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.745.339. Rispetto al passato esercizio, ha

subito una variazione in diminuzione pari a euro 87.274.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.795.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.519.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni costituenti materiale di consumo da utilizzare per la gestione dell'attività e dai beni destinati alla vendita in una attività marginale avviata nel 2020 e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.183.101.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.493.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base

alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 740.300, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. I crediti commerciali al netto del fondo erano pari ad Euro 856.154.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 3.734.

A seguito di un'accurata ricognizione dei crediti verso clienti si sono avviate delle pratiche legali per il recupero, mentre per i crediti in sofferenza, soprattutto verso privati che non usufruiscono più dei servizi della Cooperativa, si è provveduto allo stralcio, mediante l'utilizzo del fondo.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Composizione dei crediti con evidenza della variazione rispetto l'esercizio precedente

	al 31/12/2020	al 31/12/2019	variazione
Crediti verso clienti	740.300	856.154	(115.854)
Crediti per contributi da ricevere	285.850	227.439	58.411
Crediti tributari	36.731	8.065	28.666
Crediti verso Enti Previdenziali	6.117	1.594	4.523
Crediti verso Parrocchie per TFR dipendenti in forza dei contratti di affitto d'azienda	110.561	131.725	(21.164)
Crediti per note di credito da ricevere	2.644		2.644
Altri crediti	898	1.618	(720)
<b>Totali</b>	<b>1.183.100</b>	<b>1.226.594</b>	<b>(43.493)</b>

Con riguardo ai crediti commerciali si evidenzia che il decremento è sicuramente conseguente al decremento del valore della produzione, tuttavia si evidenzia che grazie ad una attenta gestione e controllo da parte dell'ufficio amministrativo, sono stati incassati crediti di periodi precedenti.

Con riguardo ai crediti per contributi da ricevere

I crediti tributari accolgono anche alcuni contributi sotto forma di crediti d'imposta per far fronte all'emergenza pandemica.

I Crediti verso Enti Previdenziali includono l'importo di Euro 1.759 per credito INAIL e Euro 4.357 per credito verso F.I.S.

In forza dei contratti di affitto d'azienda in essere per la gestione delle scuole di Milano, dall'esercizio scorso, si è ritenuto corretto evidenziare:

-da un lato il credito per TFR dipendenti a carico delle Parrocchie locatrici, che 31/12/2020 riporta un saldo di Euro 110.561;

-dall'altro il debito complessivo verso i dipendenti, al lordo delle quote che, per contratto, dovranno essere rimborsate dalle Parrocchie.

La tabella esposta a commento delle movimentazioni del TFR esplicita la correlazione dei crediti con il fondo

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 555.443, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 48.300.

# **Ratei e risconti attivi**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 37.396.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 18.611.

## Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

	anno 2020	anno 2019	variazioni
Ratei attivi	51		51
Risconti attivi	15.448	9.867	5.581
Risconti attivi assicurazioni	21.897	8.918	12.979
<b>Totali</b>	<b>37.396</b>	<b>18.785</b>	<b>18.611</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale indivisibile

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 298.525 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 100.881.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale Sociale	1.200		25	25		1.200
per quote versate						
Capitale sociale	54.916			4.004		50.912
per ristorni						
Capitale sociale	150.000					150.000
per quote versate soci sovventori						
Riserva legale Indivisibile	271.314			78.024		193.290
Utile (perdita) dell'esercizio	-78.024		78.024		-96.879	-96.879
Totale patrimonio netto	399.406		78.049	82.053	-96.879	298.523

Il capitale sociale è costituito:

1) dalla parte sottoscritta e versata dai soci prestatori/volontari: al 31/12/2020 le quote sono n.48 di cui 34

sottoscritte da soci prestatori, 14 sottoscritte da soci volontari .

Il valore della quota è per statuto e per legge pari ad euro 25,  
il valore complessivo delle quote sottoscritte e versate è pari ad euro 1.200.

2) dai ristorni deliberati negli esercizi precedenti che rappresentano l'attribuzione ai singoli soci di un incremento gratuito della quota del capitale sociale, decrementare per l'erogazione adue soci dimissionari.

3) dalla parte sottoscritta e versata nell'esercizio 2019 da un socio sovventore che condividendo il piano d'investimento ha contribuito a dotare la Cooperativa di risorse finanziarie.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	202.113	capitale/utili	b c	202.113		
Riserva legale	193.290	utili	b	193.290	78.024	
Totale	395.403			395.403		
Quota non distribuibile				193.290		
Residua quota distribuibile				202.113		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che

- l'art. 15 dello Statuto dispone che il patrimonio della società è costituito:  
1. a) dal capitale sociale costituito dall'ammontare delle quote sottoscritte dai soci prestatori, fruitori, volontari e sovventori;

1. b) dalla riserva legale, formata con quote degli avanzi di gestione;

2. c) dal fondo per lo sviluppo tecnologico ovvero per la ristrutturazione per il potenziamento aziendale ovvero e per il finanziamento di programmi pluriennali di sviluppo e ammodernamento aziendale costituito dall'ammontare degli apporti dei soci sovventori;

3. d) da ogni altra riserva costituita e/o prevista dalla legge.

Le riserve di cui ai punti sub b),c) e d) non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto dello scioglimento.

- l'art.17 dello Statuto dispone che "qualunque sia l'ammontare del Fondo di Riserva Legale, deve essere a questo destinato almeno il 30% degli utili netti annuali", mentre la quota destinata e corrisposta ai Fondi Mutualistici è pari al 3%.



# Fondi per rischi e oneri

## Fondi per rischi ed oneri

I “Fondi per rischi e oneri”, esposti nella classe B della sezione “Passivo” dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, il Fondo per rischi ed oneri ammonta a euro 2.300 e si riferisce ad un contenzioso in essere con un dipendente.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

# Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. e al netto degli acconti erogati, per euro 959.449;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 2.541. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c)

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo..

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 959.449 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 80.152.

Si precisa che:

- in data 06/07/2013 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Martino in Greco di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria e l'Asilo Nido "S. Anna" per la durata di cinque anni, con rinnovo tacito per lo stesso periodo. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2013, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sette persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Martino. Il fondo è alimentato dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Nel corso dell'esercizio 2020 si sono dimessi due dipendenti, in forza successivamente all'acquisizione della gestione. L'importo complessivo di euro 65.370 contabilizzato nei crediti rappresenta le somme a carico della Parrocchia di S. Martino in Greco per TFR a suo carico.
- in data 25 /07/2017 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Angela Merici di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola partitaria dell'infanzia "S. Angela Merici" per la durata di sei anni, con rinnovo tacito per un periodo di cinque anni. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2017, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sei persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Martino. Il fondo è alimentato dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Tra i crediti è contabilizzato l'importo complessivo di Euro 45.191, rappresentante le somme a carico della Parrocchia di S. Angela Merici per TFR a suo carico.
- in data 05/08/2019 è stato stipulato con Tenda - Solidarietà e Cooperazione Est- Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale in liquidazione, il contratto di cessione del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario, denominato "Don Serafino Ronchi". Nel compendio dell'acquisizione erano compresi i debiti per trattamento di fine rapporto e oneri verso i dipendenti dell'azienda ceduta.

La tabella che segue espone i valori del Fondo di trattamento di fine rapporto con la separazione tra quello inerente la gestione della Cooperativa nelle sue articolate attività che fanno riferimento alla sede di Brescia e all'unità locale di Montichiari e quelli riferiti alla gestione in forza dei contratti di affitto d'azienda.

	<b>SEDE E UL MONTICHIARI</b>	<b>SCUOLA S.ANNA</b>	<b>SCUOLA S.ANGELA</b>	<b>TOTALE</b>
valore a inizio esercizio lordo acconti	798.306	37.004	11.278	846.588
meno acconti erogati	-76.216			-76.216
<b>VALORE NETTO INIZIO ESERCIZIO</b>	<b>722.090</b>	<b>37.004</b>	<b>11.278</b>	<b>770.371</b>

TFR maturato a carico Parrocchie		64.403	44.523	108.926
<b>TOTALE</b>	<b>722.090</b>	<b>101.407</b>	<b>55.801</b>	<b>879.297</b>
Decrementi per dimissioni	-35.252	-2.621	0	-37.873
Decrementi per dimissioni CARICO PARROCCHIE				0
RIVALUTAZIONE	10.283	517	169	10.969
rivalutazione CARICO PARROCCHIE		966	668	1.634
meno imposta rivalutazione	-1.749	-256	-142	-2.147
accantonamento	117.977	11.962	4.889	134.828
acconti erogati 2020	-2.660	-24.600		-27.260
<b>VALORE NETTO FINE ESERCIZIO</b>	<b>810.689</b>	<b>87.375</b>	<b>61.385</b>	<b>959.449</b>

	SEDE E UL MONTICHIARI	SCUOLA S.ANNA	SCUOLA S.ANGELA	TOTALE
FONDO TFR ACCANTONATO A CARICO COOPERATIVA AL NETTO DI ACCONTI EROGATI	810.689	22.005	16.194	848.888
FONDO TFR A CARICO PARROCCHIE		65.370	45.191	110.561
TOTALI	810.689	87.375	61.385	959.449

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la

loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.598.316.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 76.582.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 34.643 relativo ai Debiti tributari.

Non sono rilevati debiti tributari per imposte correnti, mentre le ritenute subite ed i crediti d'imposta sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Si evidenzia inoltre che le società cooperative a mutualità prevalente godono dell'esenzione da Ires su una parte dell'utile destinato ad accantonamento alle riserve indivisibili e determinano l'imposta dovuta, così come tutte le altre società di capitali, applicando le regole del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Causa il risultato dell'esercizio non si è rilevato il costo per IRES nell'esercizio. La Cooperativa è inoltre ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

Nella tabella seguente si evidenzia la natura dei debiti, con le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente.

	INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	FINE ESERCIZIO	ENTRO	OLTRE
Debiti verso banche	231.205	489.488	720.693	12.976	707.717
Debiti verso altri finanziatori	180.087	55.085	235.172	33.333	201.838
Debiti verso fornitori	763.793	-612.138	151.655	151.655	
Debiti tributari	42.935	-8.292	34.643	34.643	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.458	-10.927	129.531	129.531	
Debiti per interessi moratoria finanziamenti		13.000	13.000	13.000	
Altri debiti	316.420	-2.798	313.622	313.622	
<b>Totale debiti</b>	<b>1.674.898</b>	<b>-76.582</b>	<b>1.598.316</b>	<b>688.761</b>	<b>909.555</b>

L'incremento dei debiti verso le banche trova giustificazione con quanto già reso noto nella nota integrativa del bilancio 2019: in data 19.12.2019 è stato stipulato l'atto di acquisto dell'immobile in Montichiari. L'importo

dell'investimento, come da atto notarile è stato pari ad Euro 792.856,96, oltre ad oneri accessori per Euro 2.809,91. in data 14/01/2020 UBI BANCA SPA (ora BPER) ha erogato un mutuo fondiario pari ad Euro 700.000,00 della durata di n.192 mesi di cui le prime 12 rate mensili posticipate di preammortamento. In origine la scadenza del mutuo garantito dalle porzioni immobiliari acquistate era il 14/01/2036, ora la scadenza si è protratta al 14/04/2037.

Attraverso questa operazione, in aggiunta al ricorso ad altri finanziamenti a medio-lungo periodo ( con CGM Finance, sistema finanziario consortile che sostiene lo sviluppo della cooperazione sociale e con Finlombarda S.p.A, società finanziaria di Regione Lombardia) è stato possibile conseguire l'equilibrio finanziario nel breve periodo, in ossequio al principio secondo il quale la durata del finanziamento deve essere adattata alla durata dell'utilizzo.

Il debito verso fornitori allocato tra i debiti a breve al 31/12/2019 per l'investimento immobiliare, risultava già decrementato di Euro 592.856,96 già a gennaio 2020.

Poichè di importo rilevante si fornisce il dettaglio degli altri debiti:

	INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI	FINE ESERCIZIO
Debiti verso dipendenti e collaboratori	217.270	-5.937	211.333
Debiti verso dipendenti per competenze dell'esercizio maturate (ferie, ro l ect)	96.343	-2.050	94.293
Debiti verso Fondi di Prev. complementare	1.918	623	2.541
Debiti per anticipi da clienti	0	4.664	4.664
Altri debiti	889	-98	791
<b>Totale</b>	<b>316.420</b>	<b>-2.798</b>	<b>313.622</b>

## **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER	Mutuo ipotecario	14/04/2037	SI	Ipoteca immobiliare in MONTICHIARI (BS)	Rate mensili posticipate sospese fino al 14/07/2021 per moratoria.
FINLOMBARDA	Fondo per il sostegno al credito per le Cooperative	31/12/2030	si		Rate semestrali posticipate

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	835.000	700.000	700.000	898.316	1.598.316

Come già precisato la Cooperativa si era attivata a fine esercizio 2019 per ricorso a linee di credito a medio lungo periodo al fine di ottenere finanza agevolata a copertura degli investimenti effettuati e da effettuare.

Oltre al mutuo ipotecario con UBI ora BIPER ha presentato domanda di concessione di finanziamento a

-CGM Finance, sistema finanziario consortile che sostiene lo sviluppo della cooperazione sociale, per Euro 100.000. Questo finanziamento erogato a dicembre 2020, con scadenza 15/12/2023, è destinato alla copertura di investimenti che erano stati previsti per il 2020 per l'acquisizione del diritto di superficie decennale dell'immobile Scuola Sant'Anna di Milano e la ristrutturazione della sede di Via Padova a Brescia;

-FINLOMBARDA, società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, per Euro 270.000. Questo finanziamento erogato nel 2020 per quota parte pari ad Euro 135.000 è destinato a sostenere le spese di start up dell'unità locale di Montichiari. Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento.

Anche grazie a quanto sopra precisato, nonostante gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato la Cooperativa non è stata costretta a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i vari provvedimenti del 2020, salvo la richiesta ed ottenimento della moratoria di cui al DL Cura Italia, del mutuo BIPER, le cui rate di pre ammortamento sono sospese fino a luglio del 2021, conseguentemente la scadenza del mutuo inizialmente prevista per il 14/01/2036 è passata al 14/04/2037. Gli interessi di sospensione maturati al 31/12/2020 sono stati rilevati nei costi per oneri finanziari dell'esercizio, mentre verranno rateizzati alla scadenza di ciascuna rata successiva alla sospensione.

# Ratei e risconti passivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 30.162.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.246.

Per una corretta lettura dei dati patrimoniali esposti si ritiene opportuno esporre lo stato patrimoniale riclassificato:

	anno 2020	% sul capitale	anno 2019	% sul capitale
ATTIVO FISSO	1.106.017	38,29%	1.130.118	37,90%
immobilizzazioni immateriali	114.902	3,98%	133.486	4,48%
immobilizzazioni materiali	958.327	33,17%	969.550	32,52%
immobilizzazioni finanziarie	32.788	1,14%	27.082	0,91%
ATTIVO CIRCOLANTE	1.782.735	61,71%	1.851.397	62,10%
Magazzino	6.795	0,24%	2.276	0,08%
liquidità differite	1.220.497	42,25%	1.245.379	41,77%
liquidità immediate	555.443	19,23%	603.742	20,25%
CAPITALE INVESTITO	2.888.752	100,00%	2.981.515	100,00%
MEZZI PROPRI	298.524	10,33%	399.406	13,40%
capitale sociale	202.113	7,00%	206.116	6,91%
riserve	96.411	3,34%	193.290	6,48%
Passività consolidate	1.871.304	64,78%	899.893	30,18%
passività correnti	718.924	24,89%	1.682.217	56,42%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.888.752	100,00%	2.981.516	100,00%

	Anno 2020	Anno 2019
<b>Margine primario di struttura</b>	-807.493	-730.712
<b>Quoziente primario di struttura</b>	0,27	0,35
<b>Margine secondario di struttura</b>	1.063.811	169.181
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	1,96	1,15
<b>Margine di liquidità primario</b>	-163.481	-1.078.475
<b>Margine di liquidità secondario</b>	1.057.016	166.904
<b>capitale circolante netto</b>	1.063.811	169.180
<b>indice di liquidità</b>	2,47	1,10
<b>quoziente di indebitamento</b>	8,68	6,46

L'analisi della solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- La modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- La composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i cosiddetti indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

Il margine di struttura primario è dato dalla differenza tra il capitale proprio, quindi quello proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Il predetto margine serve ad evidenziare la capacità di poter far fronte agli investimenti nella struttura fissa attraverso mezzi propri. Un margine di struttura negativo evidenzia che, l'azienda, per poter far fronte al finanziamento della propria struttura fissa, sia stata costretta al capitale di terzi, almeno per la parte mancante. La negatività del margine non è considerata grave se il deficit è inferiore alle passività consolidate.

Il margine di struttura secondario permette di valutare la capacità delle fonti durevoli di medio e lungo termine di finanziare le attività immobilizzate. Questo margine è positivo, in quanto il capitale permanente (capitale proprio più debiti a media lunga scadenza, v incolati da rimborso medio lungo), è riuscito a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni con tempi di disinvestimento medio lunghi. Il margine di struttura secondario è sempre matematicamente uguale al Capitale Circolante Netto (CCN).

Il margine di liquidità primario esprime la solvibilità (liquidità immediate meno passività correnti).

Il margine di liquidità secondario esprime la capacità di estinguere i debiti a breve con le attività correnti (escluse le rimanenze)

Il capitale circolante netto è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Rientrano tra le attività correnti: crediti verso clienti, rimanenze finali, cassa, ratei e risconti attivi. Le passività correnti comprendono: debiti verso fornitori, debiti di natura operativa, ratei e risconti passivi. Le attività correnti, che genereranno un'entrata monetaria nell'arco di un anno, risultano essere sufficienti al fine di poter coprire le scadenze debitorie breve, quindi è ampiamente positivo.

L'indice di indebitamento viene calcolato come totale delle risorse/capitale proprio. Esprime il livello di rischio legato alla dipendenza da fonti di finanziamento esterni.



L'indice di liquidità positivo esprime la possibilità di ridurre il rischio, tuttavia è necessario che la Cooperativa recuperi redditività nella gestione per reperire fonti proprie.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.989.642.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 412.785

### Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di superarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Area Gestione scuole	330.224	516.272	-186.048	-36.04%
Area Disabilità	238.941	284.324	-45.383	-15.96%

Area Ad Personam UAU	777.873	879.958	-102.085	-11.60%
Area Minori	725.395	834.891	-109.496	-13.12%
Area animazione territoriale	106.166	187.479	-81.313	-43.37%
Area Formazione'lab. scuole	106.134	113.003	-6.869	-6.08%
Area comunicazione ed eventi	140.638	322.016	-181.378	-56.33%
Area Servizi Anziani RSA	268.731	202.008	66.723	33,03%
Area salute	295.540	141.804	153.736	108,41%
<b>TOTALI</b>	<b>2.989.642</b>	<b>3.481.755</b>	<b>-492.113</b>	<b>-14.13%</b>

Si evidenzia che l'andamento delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento non è stato costante nei mesi, infatti ad un periodo di circa tre mesi di sospensione dell'attività in primavera è seguito un aumento dei ricavi nel periodo estivo e successivamente, con l'avvento della seconda ondata dell'epidemia in autunno, si è riscontrato nuovamente un calo, seppur in misura più moderata, rispetto al periodo di "lockdown" generale.

Come è noto le attività dell'area "salute" sono state avviate nell'esercizio 2019, pertanto la comparazione dei due esercizi deve tenere conto di questo fattore. Senza considerare i ricavi dei due esercizi di quest'area il decremento dei ricavi sarebbe stato del 19,34%

#### **Contributi in conto esercizio**

Nel rispetto del criterio di correlazione tra i costi e i ricavi i contributi sono stati contabilizzati tra i ricavi quale contributi in conto esercizio, poiché le spese sostenute sono state imputate a Conto economico.

Alcuni di questi contributi sono parzialmente correlati all'evento straordinario della pandemia, ma attinenti le aree di gestione, si ritiene pertanto utile esporli in relazione a tali aree, come esposto anche nella nota integrativa dei precedenti esercizi.

Descrizione ricavi	Esercizio corrente ricavi	Esercizio corrente contributi	totale esercizio corrente	Esercizio precedente ricavi	Esercizio precedente contributi	totale esercizio precedente	Differenza dal totale esercizio corrente-precedente
Area Gestione scuole	330.224	177.581	507.805	516.272	135.395	651.667	-143.858
Area Disabilità	238.941		238.941	284.324		284.324	-45.383
Area Ad Personam UAU	777.873		777.873	879.958		879.958	-102.085
Area Minori	725.395	64.611	790.006	834.891	10.572	845.453	-55.447
Area animazione territoriale	106.166		106.166	187.479	153.150	340.629	-234.463
Area	106.134	89.094	195.228	113.003		113.003	82.225

Formazione lab. scuole							
Area comunicazione ed eventi	140.638		140.638	322.016		322.016	-181.378
Area Servizi Anziani RSA	268.731	30.000	298.731	202.008		202.008	96.723
Area salute	295.540	7.500	303.040	141.804		141.804	161.236
<b>TOTALI</b>	<b>2.989.642</b>	<b>368.786</b>	<b>3.358.428</b>	<b>3.481.755</b>	<b>299.117</b>	<b>3.780.872</b>	<b>-422.434</b>

Gli altri contributi esposti negli altri ricavi e proventi, voce a, sono:

#### **Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno erogato dal GSE ammonta ad euro 1.322.

#### **Contributi da CCIAA**

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi erogati dalla CCIAA di BRESCIA a parziale copertura delle spese sostenute per la formazione e per la digitalizzazione, per complessivi Euro 5.983.

#### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

#### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta locazioni**

Il credito d'imposta in esame, pari al 60% dell'ammontare dei canoni di locazione pagati nell'esercizio 2020, relativamente ai mesi di marzo, aprile, maggio, per l'utilizzo degli immobili destinati allo svolgimento dell'attività sociale, assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico per l'ammontare complessivo di **euro 6.667,50**. Dal punto di vista fiscale il contributo in commento non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

#### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per :

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di

installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per **euro 5.415**

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro**

Poiché la società rientra nel *Terzo Settore* e ha necessariamente dovuto sostenere spese per adeguare gli ambienti di lavoro al fine di contenere la diffusione del Coronavirus. In particolare, le misure adottate riguardano interventi edilizi e non per la riorganizzazione di ingressi e spazi comuni al fine di garantire il distanziamento tra le persone per **euro 10.025**

Il credito d'imposta, ottenuto a seguito di presentazione di apposita istanza, ammonta a **euro 6.015**

Detto aiuto assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico.

### **Contributi Covid-19 -**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad **euro 13.884**, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

### **Altri ricavi e proventi.**

Sono indicati

-le donazioni ricevute per Euro 2.575, contro Euro 2.860 dell'esercizio precedente,

-plusvalenze e sopravvenienze attive per Euro 1.478, ricavi diversi e abbuoni per Euro 1.107;

oltre a

### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20**

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi (valore Euro 24.117 per acquisti fino a settembre 2020, valore Euro 2.205 per acquisti dal 15/11/2020 al 31/12/2020)

L'ammontare di detti crediti d'imposta, pari a Euro 1.447 ( L. 27.12.2019 n. 160) ed Euro 220 (L. 178/2020), sono stati rilevati a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad **Euro 458+ Euro 95** ; gli importi residui da stanziare negli esercizi successivi sono stati imputati ai relativi risconti

passivi per Euro 989+125 .

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.483.481, registrando un decremento complessivo di Euro 395.033.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed anche per altri lavoratori, mediante rapporto di lavoro tra soci e Cooperativa, sia nella forma di rapporto di lavoro subordinato, oppure in forma di collaborazione autonoma.

La tabella che segue espone le risorse umane del 2020 a confronto con i valori dell'esercizio scorso.

Risorse Umane al 31/12/2020			Risorse Umane al 31/12/2019				
	non soci	soci	totale		non soci	soci	totale
Dipendenti	168	29	197	Dipendenti	160	31	191
Professionisti	16	5	20	Professionisti	16	5	21
Collaboratori	1	0	1	Collaboratori	1	0	1
<b>Totale complessivo</b>	185	34	219	<b>Totale complessivo</b>	177	36	213

**I costi per dipendenti, collaboratori e professionisti costituiscono i costi principali della gestione.**

<b>Costi relativi alle risorse umane - esercizio 2020</b>	Non soci	Soci cooperativa	Totale	<b>Costi relativi alle risorse umane - esercizio 2019</b>	Non soci	Soci cooperativa	Totale
Costo del lavoro compreso in voce B9	1.853.219	654.707	2.507.926	Costo del lavoro compreso in voce B9	2.213.429	673.676	2.887.105
Rimborsi spese a dipendenti in voce B7	12.052		12.052	Rimborsi spese a dipendenti in voce B7	22.511		22.511
Costo per collaborazioni e lavoro autonomo in voce B7	220.595	33.552	254.147	Costo per collaborazioni e lavoro autonomo in voce B7	198.929	30.759	229.688
Rimborsi spese a collaboratori in voce B7				Rimborsi spese a collaboratori in voce B7	1.652		1.652
<b>Totale</b>	<b>2.085.866</b>	<b>688.259</b>	<b>2.774.125</b>	<b>Totale</b>	<b>2.436.521</b>	<b>704.435</b>	<b>3.140.956</b>
Quota in percentuale	75,19%	24,81%	100%	Quota in percentuale	77,57%	22,43%	

Il costo complessivo del personale è diminuito del 13,13% rispetto l'esercizio precedente, il decremento complessivo del costo delle risorse umane è del 11,68%. Come precisato a commento del valore della produzione la comparazione dei due esercizi non esprime la riduzione effettiva, in quanto la gestione del Centro Riabilitativo è stata avviata solo a agosto 2019.

Come indicato in premessa, a decorrere dall'ultima settimana di febbraio 2020 si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali ammessi in base ai requisiti posseduti dalla nostra Cooperativa, in particolare il Fondo di Integrazione Salariale (FIS Fondi di Solidarietà). E' stato inoltre deciso che la Cooperativa si facesse carico delle anticipazioni dei compensi a ciascun socio e lavoratore, affinché la sospensione e/o rimodulazione dei servizi non andasse a penalizzare il singolo lavoratore. Sostanzialmente la riduzione del costo del lavoro è attribuibile al contributo FIS ricevuto.

La Cooperativa si attiene al rigoroso rispetto delle normative che regolano i rapporti di lavoro, si precisa che l'utilizzo di altre forme contrattuali (cocopro, collaborazioni, ...) è relegato ad alcuni ruoli e incarichi molto specifici, come ad esempio la mediazione culturale che richiede numerosi traduttori/mediatori, ma solo per poche ore annue ciascuno, a testimonianza della solidità e della stabilità delle risorse umane impegnate in Cooperativa.

### **Costi: effetti Covid-19**

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, grazie al piano generale di contenimento dei costi tenuto monitorato.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Pur in presenza di perdita fiscale e di differenze temporanee tra valore civile e valore fiscale di voci di bilancio deducibili negli esercizi successivi (ammortamento avviamento acquisito a titolo oneroso) essendo la rilevazione in bilancio possibile nel rispetto dei due requisiti del postulato della prudenza e della ragionevole certezza del futuro recupero delle imposte anticipate, si è ritenuto prudente non procedere allo stanziamento.

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. Precisando che la Cooperativa La Nuova Nel Sacco è una Cooperativa Sociale nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n.381/1991. Il suo scopo è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla

promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, l'art. 12 L. 904/1977 ed il c. 463L. 311/2004 dispongono la non imponibilità dell'utile dell'esercizio per le cooperative sociali. Tuttavia i componenti negativi di reddito non riconosciuti totalmente o parzialmente ai fini fiscali sono oggetto di imposizione. Pur in presenza di variazioni per componenti di costo non deducibili fiscalmente, al netto delle variazioni in diminuzione, l'imponibile fiscale è negativo e quindi non si sono stanziate imposte. La Cooperativa è ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:



	Numero medio
<b>Impiegati</b>	100
<b>Operai</b>	6

## Informazioni relative alle relazioni con il personale

Il numero medio dei dipendenti (dato che tiene conto oltre che del dato numerico degli assunti anche della percentuale di part-time e dei mesi di effettivo lavoro nell'anno) non è decrementato rispetto all'esercizio 2019, si evidenzia che il numero complessivo dei dipendenti al 31/12/2020 è incrementato rispetto la fine dell'esercizio scorso.

Ricordiamo che lo scopo della Cooperativa non è quello di perseguire utili, ma quello di perseguire l'interesse generale della comunità e, in questo contesto, offrire occasioni di lavoro non precario e qualificato a più soggetti.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative alla tipologia di contratti di quanti operano per la cooperativa e all'età media di quanti operano per la cooperativa

Tipo di contratto dipendenti	Soci		Non soci		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>	29	30	92	92	121	122
<b>Contratto a tempo NON indeterminato</b>	0	1	76	68	76	69
<b>di cui a tempo determinato</b>	0	0	48	39	48	39
<b>di cui sostituzioni di maternità</b>	0	0	4	2	4	2
<b>di cui contratti a chiamata</b>	0	0	24	27	24	27
<b>Totale dipendenti</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>168</b>	<b>160</b>	<b>197</b>	<b>191</b>

Si evidenzia anche per quest'esercizio il significativo numero di dipendenti a tempo determinato, dovuto da un lato alla difficoltà generata dalla precarietà di alcuni incarichi e appalti che hanno durata limitata nel tempo e dall'articolata distribuzione oraria delle attività che costringono la cooperativa ad effettuare numerose assunzioni con orari part-time anche di poche ore settimanali e dall'altro dall'esigenza di dover garantire la continuità di presenza degli operatori, anche come elemento di qualità, questo ha portato nel corso degli anni a attivare numerosi contratti "a chiamata" per giovani universitari, disponibili per sostituire occasionalmente gli operatori assenti garantendo il rispetto degli standard qualitativi e al tempo stesso potendo sperimentarsi in attività educative tipiche del loro percorso di studi.

Tipo di contratto dipendenti	Soci		Non soci		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
<b>= &lt; di 25 anni</b>	1	0	53	48	54	48

<b>tra 26 e 30 anni</b>	2	2	34	35	36	37
tra 31 e 40 anni	9	11	38	38	47	49
<b>tra 41 e 50 anni</b>	11	13	28	27	39	40
<b>oltre 50 anni</b>	6	5	15	12	21	17
<b>Totale dipendenti</b>	<b>29</b>	<b>31</b>	<b>168</b>	<b>160</b>	<b>197</b>	<b>191</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Amministratori</b>
<b>Compensi</b>	7.640

Vista la situazione particolare dell'esercizio gli Amministratori si sono autoridotti il compenso, con la ratifica dell'Assemblea.

Il costo complessivo lordo per la remunerazione delle cariche nel 2019 era stato pari ad Euro 19.012.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei loro confronti.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Cooperativa non ha contratto impegni non risultanti dal conto patrimoniale.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La Cooperativa non ha rilasciato garanzie.

## **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non è conosciuta l'esistenza di passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C. (eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari) verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con l'ordinanza del Ministro della Salute del 27 febbraio, la Regione Lombardia è stata posta in "zona arancio" dal 1 marzo, comportando nuovamente la sospensione di alcune attività, come quelle riferite ai servizi educativi pomeridiani per minori (cag, ludoteche, progetti adolescenti).

Il nuovo DPCM firmato dal premier Mario Draghi, in vigore dal 6 marzo al 6 aprile, prevedeva la chiusura automatica di tutte le scuole – asili nido compresi – in zona rossa e il passaggio per gli alunni alla modalità della Didattica a distanza. Una stretta sul mondo scolastico inevitabile per il governo alla luce della sempre più evidente capacità di diffusione delle varianti Covid tra i più giovani. Ma la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado poteva essere disposta anche in zona arancione o gialla dai presidenti delle Regioni, sulla base dell'aumento dei contagi, questo ha comportato notevoli problematiche di gestione nelle scuole, anche nei rapporti con i genitori, oltre che la forzata sospensione dei servizi scolastici per alcune settimane.

Si pongono in evidenza anche i segnali positivi di questi primi mesi di gestione:

- a inizio anno si ha avuto notizia dell'aggiudicazione del bando "Ricucire i Sogni", a favore di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento, volto alla loro protezione e cura, alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza. la nostra Cooperativa partecipa in partnership con altre realtà del terzo settore, commessa del valore di circa Euro 40.000.
- a fine marzo 2021 l'Azienda Speciale Evaristo Almici ha comunicato la proroga di 10 mesi del contratto in essere per la gestione del centro diurno disabili, commessa del valore di circa euro 200.000;
- la gestione del Centro Riabilitativo Don Serafino Ronchi: registra nel primo quadrimestre 2021 un incremento di ricavi pari al 74%, grazie alla 'apertura costante del centro e alla implementazione di nuovi servizi.

Questi fattori consentono di sostenere che la valutazione della sussistenza della continuità aziendale sia appropriata.

Sul piano organizzativo a marzo 2021 si è potenziata l'Area Amministrazione con l'assunzione di due nuove figure, al fine di migliorare l'efficacia dell'area ed il controllo della gestione anche ai sensi dell'Art. 2086 del Codice Civile, è stato inoltre definito il regolamento del piano aziendale per lo smart working per favorire, anche oltre la pandemia, l'utilizzo di questa modalità di lavoro ove utile a migliorare l'efficienza aziendale.

A tutela della Cooperativa si è provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 nella persona di Gianfausto Vincenzi.

Infine il 15/04/2021 è stato definito il contenzioso con un dipendente, l'importo accantonato nell'esercizio 2020 copre interamente gli addebiti alla Cooperativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni relative alle cooperative**

La Cooperativa La Nuvola nel Sacco è una Cooperativa Sociale, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione

di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta

## **Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la Cooperativa, in quanto Cooperativa Sociale che rispetta le norme di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

## **Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**

Il Consiglio di Amministrazione in tema di ammissione dei soci, osserva le disposizioni dell'art. 2528 del Codice Civile, così come accolte e disposte anche dall'art. 7 dello Statuto

## **Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile**

Nella presente Nota integrativa sono indicati specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in particolare nelle informazioni indicate nella parte iniziale di questo documento e in quelle a commento del costo del personale.

La pandemia ha esaltato il ruolo del terzo settore che ha affiancato l'intervento pubblico in settori chiave come l'assistenza e la salute.

Il ruolo delle comunità intermedie è cruciale in un mondo in rapida trasformazione nel quale la globalizzazione e le tecnologie digitali, e ora la pandemia, producono frammentazione e atomizzazione»

L'orientamento della cooperativa quest'anno, ancor di più che negli anni passati, è stato indirizzato a cercare, anche grazie a percorsi formativi, di andare oltre la semplice erogazione dei servizi, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di utilità sociale.

Questa attenzione è stata sviluppata anche quest'anno i su più livelli con maggiori difficoltà:

- nel promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale,
- nell'ampliare la molteplicità dei servizi offerti attraverso soluzioni conciliabili con i problemi di risorse finanziarie delle amministrazioni locali
- nell'accrescere il numero dei soggetti con cui relazionarsi nell'ambito dei servizi con l'obiettivo di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche favorendo così processi di welfare condiviso,
- all'organizzazione generale della cooperativa e/o delle singole attività/progetti,
- alla partecipazione attività nei processi di ri-lettura della condizione sociale frammentata e della complessità di intervento attraverso il modello della coprogettazione.

La cooperativa assume un ruolo attivo:

- nei confronti del personale interno per far crescere le competenze, riconoscere quelle già qualitativamente elevate, e sviluppare nuovi modelli per “individuare le modalità migliori, nel contesto organizzativo, per tradurre le nuove consapevolezze in sperimentazioni di cambiamenti ritenuti necessari e utili;
- nei confronti dei nostri clienti e stakeholders per maturare capacità di progettazione e di co-progettazione a supporto dell'Ente Pubblico per avviare nuove pratiche di gestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione

Si è scelta l'Animazione come metodo di intervento e stile di azione in ambito civile, sociale e culturale, nella convinzione che l'Animazione, come azione preventiva, può giocare un ruolo fondamentale all'interno del variegato mondo della educazione, della formazione e del sociale.

Propone e realizza:

- **Progetti di aggregazione e percorsi educativi per adolescenti** come strumenti di supporto alla famiglia ed alla comunità orientati alla socialità in un'ottica di prevenzione primaria. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni, parrocchie o in collaborazione con associazioni ed altri enti del territorio;
- **Progetti di aggregazione e percorsi animativi per anziani** in centri diurni, RSA, case di riposo. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni e strutture residenziali per anziani;
- **Progetti e conduzione di centri di aggregazione per minori** come strumento di supporto e sostegno all'attività educativa delle famiglie. Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Parrocchie e in collaborazione con gli altri Enti del Territorio;
- **Gestione di Centri Diurni Disabili** e progetti di Assistenza educativa Ad Personam per disabili. Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Scuole, Università, Aziende Speciali e Comunità Montane.
- **Progettazione e conduzione di percorsi individualizzati di sostegno e di assistenza educativa** verso persone disabili sia in ambito familiare che in ambito scolastico. Questi servizi sono realizzati in collaborazione con comuni, scuole, aziende speciali, associazioni o direttamente con le famiglie.
- **Conduzione di laboratori didattici e animativi** per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Laboratori di psicomotricità, musica, teatro, manualità, lingue straniere per i bambini delle scuole dell'infanzia. Laboratori e percorsi per la coesione del gruppo classe per studenti delle scuole primarie e secondarie. Percorsi di professionalizzazione per studenti degli istituti di ambito socio-educativo. I percorsi sono realizzati nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.
- Dal 2019 la gestione di un **centro multidisciplinare** specializzato in **terapie fisioterapiche e riabilitative, visite mediche**, esami diagnostici e cura dei **disturbi dell'età evolutiva**

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

L'art. 19 dello Statuto regola l'erogazione dei ristorni.

### Adeguamenti minimi in direzione dell'impresa sociale

La revisione della disciplina dell'impresa sociale ha interessato, come noto, anche gli enti cooperativi e in particolare le cooperative sociali. A tali enti, le disposizioni del D.Lgs. 112/2017 “si applicano nel rispetto della normativa specifica delle cooperative ed in quanto compatibili”. La compatibilità delle nuove disposizioni sull'impresa sociale con l'impianto normativo degli enti mutualistici, ha generato fin da subito problemi interpretativi che in parte sono stati risolti con i chiarimenti contenuti nella recente nota congiunta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro.

La citata nota, emessa in risposta a quesiti specifici formulati dalle associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo, ha chiarito che sulle cooperative sociali non incombe, in via generale, l'onere di

dimostrare il possesso dei requisiti previsti per la generalità delle imprese sociali, né quello di porre in essere modifiche degli statuti per adeguarli alle previsioni del D.Lgs. 112/2017.

In tema di cariche sociali, viene precisato che lo statuto delle cooperative sociali non deve prevedere specifici requisiti di professionalità, indipendenza e onorabilità degli amministratori se non con riferimento agli eventuali amministratori terzi non soci. In tal caso, la cooperativa potrà stabilire i requisiti per gli amministratori terzi anche in sede regolamentare e non necessariamente in sede statutaria.

Riguardo all'ammissione ed esclusione dei soci, si chiarisce che alle cooperative sociali non si applica la disposizione secondo la quale gli statuti o gli atti costitutivi devono disciplinare la facoltà dell'istante (socio da ammettere o da escludere) di investire l'assemblea dei soci o un altro organo eletto in relazione ai provvedimenti di diniego o di esclusione dei soci, essendo materia che trova già una sua disciplina specifica nelle disposizioni degli enti cooperativi.

Si ritiene invece applicabile alle cooperative sociali la disposizione che impone alle imprese sociali di depositare al Registro delle Imprese e pubblicare sul proprio sito il bilancio sociale, in quanto tale adempimento risponde all'esigenza di trasparenza e conoscibilità delle attività che caratterizza l'intera disciplina del Terzo settore.

Anche se fino all'emanazione delle linee guida (da adottare con decreto del Ministero del Lavoro, sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore), l'adozione del bilancio sociale nelle cooperative sociali, il suo deposito al Registro delle Imprese e la pubblicazione sul sito Internet assumono carattere facoltativo, la normativa della Regione Lombardia impone ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale la redazione del Bilancio Sociale e il suo deposito presso il Registro delle Imprese, che la Cooperativa La Nuvola Nel Sacco attua fin dall'esercizio 2016.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla Cooperativa, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo	Causale
Agenzia delle Entrate	€ 13.884,00	Contributo a fondo perduto art. 25 DI 34/2020 (perdita di fatturato aprile 2020 vs aprile 2019)
Comune di Brescia	€ 551,20	Contributo saldo progetto “Vivi il Quartiere” San Benedetto
Comune di Brescia	€ 3.316,00	Contributo saldo progetto “Vivi il Quartiere” Villaggio Violino
Comune di Milano	4.502,00	Contributo convenzione alimentare 2 acconto

	€	2019/2020 S.Angela
Comune di Milano	€ 5.201,50	Contributo convenzione alimentare 2 acconto 2019/2020 S.Anna
Comune di Milano	€ 5.201,50	Contributo convenzione alimentare 3 acconto 2019/2020 S.Anna
Comune di Milano	€ 4.502,50	Contributo convenzione alimentare 3 acconto 2019/2020 S.Angela
Comune di Milano	€ 1.939,49	Contributo per l'utilizzo dei fondi per assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità
Comune di Milano	€ 1.168,37	Contributo per l'utilizzo dei fondi per assistenza educativa scolastica per alunni con disabilità
Comune di Milano	€ 9.318,95	saldo S.Angela anno scolastico 2018-2019 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 7.223,56	saldo S.Anna anno scolastico 2018-2019 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 704,00	contrib. Centro Estivo S.Angela anno scolastico 2018-2019 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 5.710,00	contrib. Centro Estivo S.Anna anno scolastico 2018-2019 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 5.096,00	1 acconto S.Anna anno scolastico 2019-2020 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 6.092,50	1 acconto S.Angela anno scolastico 2019-2020 derrate alimentari
Comune di Milano	€ 1.679,00	contributo fondo diritto allo studio S.Anna a.s. 2018/2019
Comune di Milano	€ 1.556,00	contributo fondo diritto allo studio S.Angela a.s. 2018/2019
Fondazione Comunità Bresciana	€ 14.814,00	ABC abitare il condominio - anno 2019
Fondazione della Comunità Bresciana	€ 4.500,00	Bando #aiutiAMObrescia LineaB – sosteniamo il terzo settore – Centro Don Serafino Ronchi
Fondazione della Comunità Bresciana	€ 30.000,00	Bando #aiutiAMObrescia LineaA – sosteniamo il terzo settore – Case di Riposo
Fondazione della Comunità Bresciana	€ 44.039,58	Bando #coprogettiAMObrescia – minori e giovani centri estivi 2020 - acconto



M.I.U.R.	€	44.931,94	Contributo sostegno scuola materna sdo 19/20 + acc.20/21 sant'Angela Milano
M.I.U.R.	€	33.192,57	Contributo sostegno scuola materna sdo 19/20 + acc.20/21 Sant'Anna Milano
Regione Lombardia	€	5.445,19	Contributo per le spese di gestione scuola S.Angela
Regione Lombardia	€	4.350,00	Contributo per le spese di gestione scuola S.Anna
Azienda Speciale Consortile Garda Sociale	€	18.559,88	contributo secondo acconto a saldo 1°anno progetto Legami Leali
M.I.U.R.	€	367,55	Contributo sostegno scuola paritaria fondi pulizia straordinaria
M.I.U.R.	€	367,55	Contributo sostegno scuola paritaria fondi pulizia straordinaria
Fondazione della Comunità Bresciana	€	5.456,42	Bando #coprogettiAMObrescia – minori e giovani centri estivi 2020 - saldo
C.C.I.A.A.	€	3.500,00	Koinon piani formativi aziendali Foncoop
M.I.U.R.	€	4.711,13	Contributi MIUR sezione primavera Sant'Angela
M.I.U.R.	€	5.248,99	Contributi MIUR 2° acconto a.s. 2020/2021 Sant'Angela
M.I.U.R.	€	5.248,99	Contributi MIUR 2° acconto a.s. 2020/2021 Sant'Anna
Comune di Brescia	€	930,00	Contributo straordinario saldo 2020 progetto "Vivi il Quartiere" San Benedetto
Comune di Brescia	€	4.800,00	Contributo acconto 40% progetto "Vivi il Quartiere" San Benedetto
Comune di Borgosatollo	€	4.469,14	Contributo 2° acconto progetto Conciliazione
Gestione dei Servizi Energetici - GSE Spa	€	1.321,64	contributo fotovoltaico DSR
M.I.U.R.	€	71,46	M.I.U.R. contributo fondi didattica a distanza 2020/2021 S.Anna
M.I.U.R.	€	71,46	M.I.U.R. contributo fondi didattica a distanza 2020/2021 S.Angela

Comune di Milano	€ 8.544,63	Contributo convenzione alimentare saldo 2019/2020 S.Angela
Comune di Milano	€ 6.759,56	Contributo convenzione alimentare saldo 2019/2020 S.Anna
Comune di Milano	€ 2.248,42	Contributo a.s. 20/21 S.Anna alunni con disabilità

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere incassati nell'esercizio 2020.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di copertura della perdita di esercizio

Precisando che la perdita di Euro 96.879 trova capienza nella Riserva Legale Indivisibile e quindi non andrebbe a diminuire il capitale sociale, la norma di cui all'art. 6, D.L. 8 aprile 2020, n. 23, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021, sancisce che, a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 23/2020 (e cioè dal 9 aprile 2020) e fino alla data del 31 dicembre 2020, "per le fattispecie verificatesi nel corso degli esercizi chiusi entro la predetta data" **del 31 dicembre 2020 "non si applicano" le norme del**

**Codice civile in tema di:**

a) riduzione del capitale sociale per perdite oltre il terzo del capitale sociale che siano rilevate dopo il cosiddetto "anno di grazia" (art. 2446, commi 2 e 3, c.c., per la società per azioni; art. 2482 bis, commi 4, 5 e 6, c.c., per la società a responsabilità limitata);

b) riduzione del capitale sociale per perdite oltre il terzo del capitale sociale, le quali riducano il capitale sociale sotto il minimo di legge (art. 2447 c.c., per la società per azioni; art. 2482 ter c.c., per la società a responsabilità limitata);

c) scioglimento della società per il caso di perdite che riducano il capitale sotto il minimo, in caso di mancato loro ripianamento (art. 2484, comma 1, n. 4), c.c. per le società per azioni e le società a responsabilità limitata; e **art. 2545 duodecies c.c., per le società cooperative).**

In sostanza, viene sospeso, **fino al quinto esercizio successivo**, l'obbligo di provvedere al ripianamento della perdita anche nei casi di perdita del capitale sociale.

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo la perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 96.879.

## Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Da quanto esposto non possiamo non constatare la voglia di crescere e di perseguire i principi di solidarietà presenti nel sociale.

Si auspicano sostegni strutturali da parte dello Stato, della Regione e degli Enti locali al fine di non rischiare dopo la crisi, in cui oggi sono a rischio non solo i lavoratori ma anche migliaia di servizi alle famiglie.

Esprimiamo molta soddisfazione e gratitudine per l'alto livello di corresponsabilità mostrato dai soci e dai lavoratori, e in particolare nell'opera di costruzione

di senso educativo anche in questo momento difficile, e che hanno assunto un atteggiamento di equilibrio per garantire tuttora il benessere di persone fragili, la salute pubblica.

Un particolare ringraziamento al Direttore e a tutto lo staff dell'amministrazione.

Il mandato di questo CDA termina con questo bilancio, ci eravamo dati l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della cooperativa e delle attività, aumentando i ricavi,

fornendo ulteriori occasioni di lavoro, anche con la finalità di rafforzare l'assetto patrimoniale.

L'imprevedibile situazione che si è venuta a creare a causa del Covid ha avuto ripercussioni negative anche sulla nostra attività, come è ed illustrato nel presente documento.

Per tale motivo, nonostante gli sforzi profusi per arginare tutte le difficoltà, ci troviamo per il secondo anno a proporvi di fronte a una perdita.

Sappiamo di consegnare al CDA entrante una situazione complessa che richiede grande attenzione, ma siamo convinti che un'organizzazione che ha dimostrato di saper reggere

le situazioni difficili con una governance che ha saputo (e saprà) prendere decisioni anche sofferte, se necessarie per preservare

Per questi motivi siamo fiduciosi che la Cooperativa saprà superare questo momento difficile e potrà proseguire la propria attività, che ne

garantisca un futuro sostenibile e sereno.

Brescia, 5 maggio 2021  
Consiglio di Amministrazione

Presidente

Terna

itcc-ci-2018-11-04